

PRONTI PER OGNI EMERGENZA

SETTORE	SEDE	N. VOLONTARI	ORE SETTIMANALI	GIORNI DI SERVIZI LAVORATIVI	DESTINATARI
AMBIENTE AREA: SALVAGUARDIA, TUTELA E INCREMENTO PATRIMONIO FORESTALE	UFFICIO INFORMAGIOVANI	4	30	5	<p>Destinatari: Il progetto è rivolto agli enti locali - che fanno parte del sistema nazionale di protezione civile – e all’intera popolazione locale, affinché diventino più consapevole del territorio e dei rischi ambientali ad esso connessi.</p> <p>Beneficiari. Primo beneficiario del progetto è l’ambiente stesso che, attraverso attività di previsione e prevenzione e, mediante la diffusione di una cultura della legalità nell’uso del territorio e delle sue risorse, verrà salvaguardato da eventuali scenari di rischi.</p> <p>Altri beneficiari saranno i cittadini presenti sul territorio in quanto il monitoraggio costante, unito ad attività di prevenzione, potrà garantire loro una maggiore tutela e protezione e, allo stesso tempo, contribuire al miglioramento della qualità della vita.</p> <p>Inoltre, il progetto contribuirà alla creazione di una consapevolezza diffusa e sostenuta da una conoscenza sul patrimonio ambientale disponibile nel territorio comunale.</p>

OBIETTIVI

- MONITORAGGIO DEGLI INCENDI BOSCHIVI E DELLE VALANGHE SUL MONTE TERMINILLO
- PREVENZIONE DEL TERRITORIO (INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI A RISCHIO)
- SENSIBILIZZARE LA COMUNITA’ AD UNA EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVI GENERALI

Con l’emanazione delle nuove direttive nazionali e regionali, si è andata sempre più affermando la consapevolezza che le attività di Protezione Civile non debbano solo limitarsi alla gestione delle emergenze, ma anche realizzare attività di prevenzione sui rischi e i danni a cui un territorio può andare incontro. Si ha, quindi, da un lato, l’attuazione delle risorse dirette ad assicurare assistenza alle popolazioni colpite da una qualche forma di calamità naturale, dall’altro, si vanno ad attuare politiche di mitigazione dei rischi e limitazione dei danni, attraverso due azioni operative principali:

- la previsione (attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all’identificazione dei rischi e all’individuazione delle zone del territorio maggiormente esposte);
- la prevenzione (attività volte ad evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni conseguenti agli eventi calamitosi, sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione).

OBIETTIVI SPECIFICI

Con l’ausilio del servizio di protezione civile comunale, i volontari dovranno:

- individuare, sulla base di mappature già esistenti, i confini del territorio comunale;
- definire, attraverso adeguate strutture tecniche, uno scenario di rischio per il territorio compreso entro i confini comunali (ponendo particolare attenzione al rischio incendio, nel periodo estivo, e al pericolo valanghe sul Monte Terminillo nella stagione invernale);
- censire sia i soprassuoli già percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, sia i fenomeni valanghivi avvenuti sul Monte

Terminillo;

- diffondere le norme di comportamento adeguate da tenere se si è in presenza di un incendio boschivo oltre che i comportamenti da evitare per non causare accidentalmente incendi;
- identificare tutte le azioni di controllo ed intervento per assicurare la tutela e l'incolumità della popolazione;
- aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, il quale deve rispondere alle caratteristiche di efficacia, efficienza ed attualità, tenendo conto dei vari scenari di rischio;
- migliorare la conoscenza del Dipartimento e del Sistema di Protezione civile comunale (struttura, funzioni, responsabilità), presso i cittadini;
- garantire assistenza telefonica per rendere i cittadini autonomi e consapevoli dei comportamenti da adottare per prevenire e affrontare le emergenze;
- attivare una campagna di sensibilizzazione che promuova presso i cittadini la cultura della prevenzione, attraverso la conoscenza dei rischi e delle norme comportamentali da adottare al fine di evitare eventuali situazioni di pericolo.

ATTIVITA'	Attività previste per i giovani del SCN
AZIONE 1. Mappatura territorio	
1.1 Individuazione confini comunali; 1.2 indagine conoscitiva sul territorio 1.3 individuazione dell'intera area boscata; 1.4 individuazione dell'area del monte Terminillo compresa entro i confini comunali;	- Facendo riferimento a mappature già presenti presso il dipartimento di Protezione Civile, o presso il catasto del Comune di Rieti, accertare e eventualmente aggiornare i confini del territorio comunale, ponendo particolare attenzione alla posizione delle risorse idriche presenti in esso (fiumi e laghi); - con l'ausilio della mappatura individuare le aree boscate presenti sul territorio e l'area di interesse del monte Terminillo.
AZIONE 2. Incendi boschivi e pericolo valanghe	
2.1 conoscenza della strumentazione necessaria per le azioni di monitoraggio; 2.1 monitoraggio incendi boschivi; 2.3 monitoraggio fenomeni valanghivi sul monte Terminillo; 2.4 ricerca storica sui fenomeni incendiari e valanghivi;	- affiancamento con il servizio di protezione civile comunale e il corpo forestale dello stato per il monitoraggio di incendi boschivi, previsto nel periodo estivo, e rischio valanghe sul monte Terminillo nel periodo invernale. - evidenziare, mediante sopralluoghi, il rapporto tra l'area considerata e lo stato di pericolo per persone, cose e servizi al fine di poter individuare a priori le migliori strategie di difesa attiva e preventiva. - Avvalendosi dell'archivio del Corpo Forestale dello Stato effettuare un approfondito studio sui soprassuoli, compresi entro i confini comunali già percorsi dal fuoco e sui fenomeni valanghivi avvenuti nel Monte Terminillo (video, foto, relazioni, mappe, ecc)
AZIONE 3. Piano di Protezione Civile comunale	
3.1 analisi e definizione dei rischi presenti sul territorio; 3.2 individuazione degli elementi esposti; 3.3 conoscenza dell'identità del servizio di Protezione Civile; 3.4 Studio del Piano di Protezione Civile comunale attuale;	- ricognizione dei rischi presenti e delle azioni di prevenzioni attuate; - definire gli eventuali scenari di rischio che potrebbero interessare il territorio comunale; - evidenziare, mediante sopralluoghi, il rapporto tra l'area considerata e lo stato di pericolo per persone, cose e servizi al fine di poter individuare a priori le migliori strategie di difesa attiva e preventiva; - organizzare la risposta operativa ritenuta necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento; - aggiornare, con la supervisione della Protezione civile, il Piano che deve essere costantemente aggiornato e integrato in base ai cambiamenti strutturali del territorio.

AZIONE 4. Sensibilizzazione e informazione

- 4.1 Individuazione e diffusione delle norme comportamentali da adottare in caso di pericolo;
- 4.2 Individuazione e diffusione delle norme comportamentali da rispettare per evitare fenomeni di dissesto.
- 4.3 Assistenza telefonica
- 4.4 Realizzazione opuscolo informativo

- assistenza telefonica, presso i locali dell'informagiovani, per tutti coloro che volessero avere informazioni sul territorio e sui rischi ad esso connessi, nonché a tutti gli utenti interessati a conoscere le attività del Servizio di Protezione Civile comunale;

- realizzazione opuscolo informativo che renda i cittadini più consapevoli del territorio in cui vivono, dei fattori di pericolosità, di rischio, della vulnerabilità e dei conseguenti scenari, nonché delle norme comportamentali da rispettare in caso di pericolo e per cercare di prevenire eventuali fenomeni di dissesto.

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Obbligo di riservatezza sui documenti e i dati visionati; in particolare è necessario osservare gli obblighi previsti dalla D.Lgs 196/03 sulla Privacy in merito al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili.
- Obbligo di seguire le indicazioni dell'operatore locale di progetto e dei responsabili o referenti dei servizi.
- E' richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria e al lavoro su diverse fasce orarie; alla partecipazione a gite e visite guidate organizzate a favore degli utenti delle sedi; impegno nei giorni festivi se necessario; buona capacità di relazionarsi con le diverse tipologie di utenti delle strutture, ivi comprese le fasce deboli o disagiate.

Tirocini riconosciuti:

Convenzione con l'Istituto Istruzione Superiore Luigi Di Savoia

Riconoscimento del tirocinio formativo agli studenti che prestano servizio civile, secondo lo schema seguente:

- Indirizzo **Tecnico Servizi Sociali** "Tecnico Assistente Accompagnatore per fasce sociali in situazione di bisogno": 120 ore di tirocinio riconosciute;
- Indirizzo **Tecnico Servizi Sociali** "Assistente Animatore con funzioni Socio-Educative per l'infanzia" 120 ore di tirocinio riconosciute;
- Indirizzo **Turistico** "Tecnico della gestione delle strutture alberghiere e extralberghiere": 50 ore di tirocinio riconosciute;
- Indirizzo **Turistico** "Tecnico della promozione del territorio" 50 ore di tirocinio riconosciute;
- Indirizzo **Aziendale** "Tecnico della Contabilità di magazzino e della Logistica": 30 ore di tirocinio riconosciute.